ITALIA POLITICA E UFO
di Alfredo Lissoni

“Un marziano al Colle” la definizione coniata nel dicembre del 2014 per la candidatura di Romano Prodi (PD) a presidente della Repubblica; “il marziano” fu definito il sindaco PD Ignazio Marino in occasione dello scandalo “Roma Capitale” (dicembre 2014: la mafia che faceva affari con i politici); “sbarco degli alieni” per la calata dei Grillini in Parlamento alle elezioni del 2011. La stampa nostrana del 21 secolo sembra divertirsi a stuzzicare l’immaginario collettivo riferendosi spesso ad UFO e ad extraterrestri. Forattini, all’epoca in cui, nel 1989, l’agenzia di stampa sovietica TASS annunciò un atterraggio UFO a Voronezh, definì scherzosamente il premier comunista Achille Ochetto “marxiano”.

IL DUCE E GLI UFO

È assai più facile che l'America sia invasa dai marziani...''.
Il Duce non stava scherzando. Lo si è capito molti anni, dopo, col senno di poi. Quando si è sapito del Gabinetto RS 33.
Fra il 33 ed il 36 è un florilegio di articoli e pubblicazioni, anche a fumetti, che inneggiano allo spazio. Il 30 magosto del 36 un ordigno a forma di fuso, seguito da ina sfera volante e da un algtro oggetto a forma di Saturno viene visto da decine di persone su Venezia e Mestre. Il Duce fa interrogare, e persumibilmente zittire, quattro testimoni, uno mdei quali ritenuto particolarmente credibile, perchè membro della Milizia Volonataria fascista. Qualcosa alla gente bisognerà pur dire, occorrerà preparare le masse. E allora ecco che, a tempo di record, esce in edicola uno speciale a fumetti pubblicato su uno dei periodici per bambinio più diffuso, I tre porecellini. Si intitola Saturno contro la Terra. Esce il 31 dicembre 1936, durante le festività natalòizie, quando è più facile che venga acquistato come regalo. I testi sonio di Cesare Zavattini e Federico Pedrocchi e i disegni di iovanni Scudellati, . La storia è semplice: il saturniano Rebo decide di conquistare la Terra. Ma lo scienziato italiano Marcus riuscirà a sconbfiggerlo. Il riferimento all’UFO a forma di Saturno visto su Mestre è sin troppo esplicito, come purre la collocazione geografica: nella storia l’Italia svolge un ruolo di primo piano e il vertice terrestre che deve decidere come opporsi agli alieni si riunisce addirittura nel cuore della pianura Padana, ove effettivamente, nel ’33, le forze del Duce avevano cercato invano (nella realtà) di catturare un disco volante. La storia è un tale successo da durare sette anni e quando sembra essersi conclusa, con la disintegrazione del comandante saturniano, il successo ne impose la ricpomparsa. Solo nel ’39 arriverà nel nostro Paese Superman, debitamente de-americanizzato, ribattezzato “Ciclone l’uomo d’acciaio” e in caklzamaglia non blu ma di un verde italico militaresco. I tempi del Gabinetto RS33 erano ormai lontani...

POLITICI ITALIANI E UFO: ACCAME

Falco Accame, già parlamentare e Presidente della Commissione Difesa della Camera, ad un convegno a Roma, il 4 dicembre 2010 presso l'Istituto Pio XII, criticava il fenomeno UFO già a livello di percezione, quest'ultima influenzata, a suo dire, dalla razionalizzazione antropocentrica insita nell'essere umano. Secondo Accame gli UFO sarebbe dunque dunque più opportuno definirli "macchie" o "segni", in quanto gli stessi apparati visivi radarici come tali, e non come oggetti, li rileverebbero.

UFO ELVETICO IN GIARDINO

Alzarsi la mattina e trovare in giardino un oggetto volante, lì per lì non identificato, è indubbiamente un'esperienza insolita. "Bianco e grande poco più di una scatola, rettangolare e lungo 50 cm, quell'oggetto strano mi ha spaventato per la presenza di due fili di rame che spuntavano al di fuori, agganciati a loro volta ad un altro filo", ha raccontato Maurizio Vismara, 51 anni, veterinario nonché assessore ai servizi sociali a Capiago Intimiano (CO), che il 13 marzo scorso ha scoperto l'insolito reperto nel giardino di casa. Indeciso se avesse a che fare con una bomba artigianale, un pallone sonda o un manufatto alieno, il medico ha preferito allertare subito i Vigili del Fuoco. Questi sono arrivati assieme ai carabinieri ed il mistero è stato risolto in poco tempo: l'ordigno misterioso, che ha fatto gridare in molti all'UFO, era quanto restava di una sonda meteorologica svizzera. Impigliati fra i rami di un albero i militi hanno difatti rinvenuto altri resti dell'oggetto, compreso un paracadute e l'indirizzo, assai terrestre, della ditta che produce la sonda: Zurigo.

(*La Provincia di Como*, 14-3-08).

FORMENTINI E GLI UFO

"Interessante", mi disse nel marzo del 1994 l'allora sindaco di Milano, il leghista Formentini, quando gli consegnai il mio proimo libro sugli UFO. Una risposta di prammatica, certo; All'epoca non immaginavo che, molti anni dopo, avrei lavoratio proprio per la Radio della Lega.

LA PROPOSTA DI BORGHEZIO

Questo, sul fronte della mitologia ufologica. Seria, invece, l'intenzione dell'europarlamentare leghista Mario Borghezio di chiedere l'apertura di tutti gli archivi UFO nella CEE, sulla scia di quanto già fatto da Gran Bretagna, Francia e Svezia (che ha detto no al top secret, proprio mentre la più grossa associazione ufologica privata, la *UFO Sweden*, ha aperto al pubblico ben 18.000 casi UFO). "Sulla scrivania dell'europarlamentare della Lega Nord Mario Borghezio c'è una cartellina dal titolo inequivocabile, *UFO*", ha scritto il quotidiano torinese *CronacaQui*, il 27 agosto scorso. "Perché l'esponente del Carroccio sta raccogliendo un dossier per convincere l'Unione Europea a fare pressione sugli

stati membri affinché si decidano ad aprire i loro archivi segreti e raccontino tutta la verità sugli extraterrestri". "Non è mia abitudine prendermi i meriti altrui", ha commentato il politico, "ma è stato il fisico ed europarlamentare Tullio Regge il primo a chiedere di rendere pubbliche tutte le informazioni sul fenomeno degli UFO. Io mi sono limitato a preparare un documento che presenterò all'attenzione del Parlamento europeo. L'idea è quella di mettere a punto una mozione politicamente trasversale che impegni i singoli Paesi a togliere il segreto di stato ai dossier sugli UFO. Quanto agli alieni, non prendo posizioni. La mia è un'indagine assolutamente priva di pregiudizi. Ma da fonti certe so che molti ufficiali della nostra Aeronautica hanno stilato rapporti riservati nei quali si parla di incontri ravvicinati con oggetti volanti non identificati. Capisco che ai tempi della Guerra Fredda esistessero delle necessità di carattere militare, ma il Muro è ormai caduto, ed è tempo di fare chiarezza". D.: On. Borghezio, come mai questo suo interesse per la tematica degli UFO?

R.: Ho avuto il piacere di frequentare a lungo uno dei primissimi giornalisti ad essersi specializzato nell'affascinante tematica ufologica. Si tratta di una figura straordinaria di giornalista e uomo di grande cultura, Gianni Settimo. È stato il fondatore di 'Clypeus', una rivista interamente dedicata alla ricerca sugli UFO e alla discussione e diffusione di ogni notizia sulle apparizioni e gli avvistamenti. La cosa straordinaria è che Settimo fu anche, per molti anni, il direttore responsabile di giornali e riviste di cultura piemontesista e di battaglia politica autonomista e federalista. Lo ricorderò sempre con grande piacere .

D.: E il suo pensiero sugli UFO, quale è?

R.: Appassionato come sono di studi in materia di esoterismo, mi sono interrogato da sempre sulla possibilità e sul significato di queste misteriose apparizioni, che risultano scientificamente provate solo da pochi decenni, ma che appartengono, in realtà, alla storia dell'umanità.
Come non tener conto degli studi di un Autore come Peter Kolosimo, oggi purtroppo dimenticato? All'inizio degli anni '60, in Francia, con la pubblicazione del saggio di Pauweles e Bergier, "Le matin des magiciens", anche ambienti scientifici di alto livello hanno dovuto prendere atto di una 'realtà fantastica' che supera largamente ogni immaginazione.
Perchè, dunque, rifiutare l'ipotesi UFO?

D.: Ha intenzione di promuovere qualche iniziativa politica, in ambito europeo?

R.: Mi sto interessando alla fine che ha fatto il progetto di relazione al Parlamento Europeo sulla proposta di costituire un centro europeo per gli avvistamenti di Oggetti Volanti Non Identificati redatto da Tullio Regge.
Se e quando, anche con l'ausilio dei vostri lettori, avrò raccolto sufficiente documentazione, spero già in questa legislatura di poter presentare una proposta di risoluzione favorevole alla

creazione di un Centro Europeo per lo studio del fenomeno UFO, magari facendola accompagnare da un'adeguata raccolta di firme in tutta Europa.

POLITICI PRO-UFO

Da agosto l'autore di questa rubrica conduce a *Radio Padania* una trasmissione sui misteri di questo e di altri pianeti ("Padania misteriosa", in onda tutti i mercoledì dalle ore 21 alle 22; la registrazione di tutte le trasmissioni, in formato mp3, si può scaricare dal sito www. alfredolissoni.net); l'importanza di questo nuovo format, che si distacca dalle tradizioni trasmissioni sugli UFO, è duplice: in primis, andando in onda su un'emittente di un partito politico al Governo, acquisisce una certa rilevanza; in secundis, alle trasmissioni partecipano, tra scettici e credenti, anche politici e scienziati che, per la prima volta, si confrontano faccia a faccia con l'ambiente, solitamente snobbato, degli ufologi. Nel corso delle varie puntate è intervenuto ripetutamente proprio l'on. Borghezio, confermando la sua ferma intenzione a chiedere ed ottenere l'apertura degli archivi comunitari, magari accompagnando il tutto da una raccolta di firme internazionale e con il supporto di tutte le associazioni ufologiche; queste ed altre sue dichiarazioni sono state rapidamente duplicate all'infinito in oltre 3300 siti Internet (alcuni dei quali corredati da affermazioni ironiche da parte di avversari politici, ove peraltro non si risparmiavano strali nemmeno contro l'on. Antonio Di Pietro, dell'IDV, autore nel 2008 di un'interrogazione parlamentare volta a scoprire la reale natura delle misteriose "scie chimiche" segnalate da anni nei cieli italiani, e per alcuni frutto di esperimenti di un fantomatico Governo Ombra).
Dopo l'intervento di Borghezio, molti altri politici si sono fatti avanti, a "Padania misteriosa"; tra i leghisti, sono intervenuti il senatore Roberto Mura, che sul fenomeno si è detto scettico ("Spesso la gente crede di vedere quello che non c'è"); l'europarlamentare Matteo Salvini ("È presuntuoso pensare che noi si sia soli nell'universo infinito"); l'onorevole cremasco Alberto Torazzi ("Mia madre diceva: Ma vuoi che il buon Dio abbia creato solo noi?"); il consigliere comunale, già candidato alle Europee, Ugo Palaoro ("I cerchi nel grano? Bella domanda chiedersi chi li faccia. Di sicuro non i terrestri…"); il regista Renzo Martinelli, autore del kolossal *Barbarossa*, sponsorizzato da Umberto Bossi ("Se ci fossimo solo noi, sarebbe un grande spreco di spazio"); il direttore di Telepadania Roberto Fiorentini ("Giusto pubblicare notizie sugli UFO, previa scrupolosa verifica"). Il tutto, assieme a dichiarazioni, per lo più possibiliste, di piloti civili e militari, astrofili ed astronomi (Paolo Candy e Aldo Cavallo), di scienziati come l'astrofisico Massimo Teodorani e l'astrobiologa SETI Sabrina Mugnos, e persino di un prete, padre Ulderico Magni, e di un imam, Abdel Hadi Palazzi, dell'Associazione Musulmani d'Italia. Un nuovo vento sembra dunque spirare per l'ufologia italiana. Se la comunità ufologica saprà evidenziare la propria serietà e competenza, allineandosi alle "regole del gioco" richieste dalla Scienza e dalla Politica, la tanto auspicata (da

cinquant'anni, ormai) apertura degli archivi governativi potrebbe diventare quanto prima realtà. Speriamo!

L'A.M.I. AMMETTE AVVISTAMENTI UFO

Gli UFO? Sono on line sul sito dell'Aeronautica Militare Italiana, ove si scopre, ad esempio, che nel 2007 sono state raccolte tre segnalazioni degne di fede: un disco che ruotava su sé stesso su Bologna, due luci bianche che si muovevano a zig zag su Palermo ed un terzo oggetto non identificato visto solo in fase di sviluppo di una fotografia. "Tre avvistamenti certificati dai militari", ha dichiarato *Studio Aperto*, che ha intervistato il colonnello Attilio Ippolito, responsabile del Gabinetto UFO nostrano. Costui ha smorzato gli entusiasmi: "Si tratta di segnalazioni credibili che possono venire dalla Polizia, dalla Prefettura o da piloti militari. Queste segnalazioni vengono raccolte per fini statistici e per vigilare sulla sicurezza aerea, che è poi il compito istituzionale primario dell'Aeronautica Militare". Sulla reale natura degli UFO i militari non si sbilanciano.

(*Studio Aperto, 25-8-08*)

GLI ALIENI DI MATTEO RENZI

Di Silvio Berlusconi l'ex ministro PD Franceschini il 5 maggio 2009 ebbe a dire (scherzando): "Berlusconi è il leader più amato del mondo? So per certo che piace anche su altri pianeti". Non sembra, in verità, che nella sfera d'interessi del Cavaliere vi siano anche gli alieni. Nel 2003 un ingegnere varesino che si presentava come suo consulente scientifico mi disse che il premier avrebbe creato segretamente una commissione di studio sugli UFO che fosse in grado di dargli delle risposte, ma si tratta senz'altro di una frottola; ed alla lettera, con accluso dossier - da poco derubricato - sugli UFO studiati dal KGB russo, inviatagli dal Centro Ufologico Nazionale per la sua veste di Presidente del Consiglio, fece rispondere dal suo Capo Segreteria di avere "pressanti impegni" che non gli consentivano di incontrare gli studiosi della materia.
Una base aliena – ma controllata dagli USA – si troverebbe in Sicilia. Il primo ad inventare questa storia fu, negli anni Ottanta, il contattista americano e sacerdote evangelico Frank Strages, che la collocava a Taormina; la storia è stata rilanciata nel 2014 dall'hacker statunitense Erick Thert, ex agente della CIA e blogger del sito *secretfilexxx.com*. "Impossibile collegarsi al sito, non si sa se per un volume elevato di traffico o se perché sia stato prontamente oscurato dall'Intelligence americana", ha scritto il sito *Resapubblica.it*. "Dalle informazioni recuperate emerge che l'esercitgo americano nasconderebbe in Sicilia una vera e propria stazione aliena dove gli E.T. facevano base già negli anni Settanta per i loro viaggi interstellari. Stazione che si trova sotto il livello del suolo nella zona della base militare di Sigonella", scrive *Resapubblica*. "Quattro navicelle, una ventina di corpi alieni mummificati ed una stazione di controllo ormai in disuso, tutti oggetto di studio di scienziati e fisici americani

che da anni conducono esperimenti all'insaputa degli abitanti dell'isola".
Neanche il Governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, ne sarebbe a conoscenza. Gli unici a sapere, secondo Thert, sono il Presidente del Consiglio e quello della Repubblica, ovvero Matteo Renzi e Giorgio Napolitano, senza peraltro conoscerne che cosa vi si trovi, come stabilito da accordi segreti presi fra USA e Italia negli anni Sessanta. "Ecco spiegate le 16 basi americane presenti sul territorio siciliano, per anni spacciate per postazioni militari strategiche, che oggi si rivelano essere state poste per controllare e difendere il *tesoro* che gli USA controllano sul territorio dell'isola", ha scritto la rivista *UFO International Magazine*.
La notizia, già inverosimile di per sè, non acquista credibilità, constatando come sia stata veicolata via web il primo aprile...
Renzi, sfottuto in una lettera su Libero ("ha le orecchie a puna come lo Spock di Star Trek. Che sia un extraterrestre?") del 17 maggio 2014,

IL CARABINIERE: DUE UFO NEL CIELO

"Uno spettacolo magnifico, straordinario. Due palle di fuoco, una più piccola, una più grande, lassù in cielo. Sono rimaste immobili per un minuto e mezzo o due, poi se ne sono andate, quasi in verticale, a velocità allucinante". Lo racconta l'appuntato scelto dei carabinieri Sandro Tebon che la sera del 31 luglio, verso le 21. 45, si trovava davanti al Teatro comunale di piazza Verdi a Bolzano, durante una pausa di uno spettacolo di danza.
Uscito a prendere una boccata d'aria, il carabiniere avrebbe alzato gli occhi al cielo ed avrebbe visto le sfere di fuoco, che in un primo tempo ha pensato fossero aerei; poi, visto che gli oggetti restavano immobili, ha dedotto potessero essere qualcos'altro, degli UFO appunto. "Non mi crede nessuno, ma ero insieme a una famiglia di Francoforte. Appena avvistati i due dischi infuocati, pensavamo si trattasse di aerei in fiamme. Ma non si muovevano: immobili. Fossi stato un generale dell'Aeronautica, avrei fatto alzare in volo un caccia per capire di cosa si trattava".

(Alto Adige, 30-8-07)

RAPIMENTI UFO: PARLANO I MILITARI

In ufologia si parla spesso di rapimenti UFO, e quasi mai di militari rapiti. Eppure i casi, scottanti, sono molti di più di quanto non si creda. Tanto da mettere in imbarazzo i ricercatori, che non sanno individuarne la reale causa. Nevrosi, esperimenti alieni o test segreti delle Forze Armate?

Di militari rapiti dagli UFO in Europa non si parla quasi mai, mentre in America esiste una sin troppo nutrita casistica (che ha generato teorie cospirazioniste assurde, sul fatto che gli alieni si starebbero inserendo nelle Forze Armate). I casi credibili sono

pochi, interessanti ed ancora privi di una spiegazione. I protagonisti sono solitamente assai restii a parlarne e persino a farsi esaminare. Il motivo è logico: temono di essere presi per pazzi e radiati o puniti dall'Arma alla quale appartengono. Molti di essi non ricordano, se non dopo anni e dopo qualche pratica ipnotica o meditativa; in tanti hanno vissuto il fenomeno del *missing time* (tempo mancante), il vuoto di memoria che potrebbe preludere ad altro e coprire un'esperienza traumatica quale il sequestro alieno. Ma – escludendo le malattie mentali – non solo E.T. potrebbe essere ritenuto responsabile di questi fenomeni. In America e Germania furoreggia anche la tesi dei MiLabs, laboratori militari segreti che indurrebbero, con droghe ed altre tecniche, allucinazioni a base di alieni e rapimenti UFO su ignare cavie militari, per esperimenti volti ad ottenere il condizionamento completo della mente (sullo stile di film quali *The Manciurian candidate*).
Quale che sia la risposta, anche la casistica italiana è particolarmente degna di menzione. Vediamo assieme alcuni casi inediti fra i più rappresentativi.
Fra gli episodi che ho seguito personalmente c'è quello di un ex militare lombardo, oggi entrato a far parte della Forza Pubblica; esso presenta diversi spunti interessanti, soprattutto per l'elevato numero di esami clinici a cui il soggetto si è sottoposto per venire a capo di alcuni strani disturbi fisici, prima di sospettare un sequestro alieno. L'uomo mi ha raccontato:
"Nel 1985 prestavo servizio militare nel 72° Battaglione Fanteria Puglie e fra la fine di agosto ed i primi di settembre ero in servizio di guardia presso la polveriera situata a Pietrabruna (IM), a circa 400 metri di altitudine. Ogni 4 ore di riposo, si dovevano fare 2 ore di guardia all'interno di apposite *altane* situate a circa 3 metri di altezza dal suolo e distanti l'una dall'altra circa 1.000 metri. Il fenomeno si è verificato durante un turno di guardia notturno (non era il primo) e fra le 02.00 e le 04.00. Quella sera avevamo dei problemi in quanto i citofoni che collegano tutte le altane con il Corpo di Guardia erano interessati da disturbi (ed i cani presenti nelle vicinanze erano irrequieti). Montato di guardia all'altana, ho dato il cambio ad un altro militare il quale, che non mi ha comunicato nulla di particolare. Ho quindi preso posizione ed iniziato a vigilare la zona intorno a me. Quella sera ero più preoccupato del solito ed una strana sensazione mi rendeva sospettoso: mi sentivo osservato. Non ho avuto il tempo di fare delle considerazioni su quanto provavo che improvvisamente arrivò il cambio della guardia. Secondo me erano trascorsi non più di dieci minuti invece erano già passate due ore!
Ho provato più volte a pensare di essermi addormentato in piedi (fatto per me impossibile) ed anche di ricordare come avessi fatto a passare il tempo del mio turno, ma non ricordavo nulla. Stranamente, non mi sentivo stanco e nessuna parte del mio corpo era indolenzita. Durante quelle ore non si era verificato alcun fenomeno strano; dalle fessure della postazione non ho visto né sentito nulla. Da quel giorno però, soffro di dolori molto fastidiosi alla testa, nella regione temporale destra (in corrispondenza del ramo parotideo nonché si riscontra notevole difficoltà nel concentrarsi durante la lettura con conseguente

fatica nel ricordare ciò che si ha appena letto). Alcuni giorni dopo sono stato ricoverato all' Ospedale di Ventimiglia, poi al Santa Corona di Pietra Ligure, e per finire a quelli militari di Alessandria e Milano per *ematuria*, tracce di sangue nelle urine". Ma quello sarebbe stato solo l'inizio. "Le ultime due settimane di giugno del 1997 le ho trascorse in vacanza in Puglia e precisamente nella casa di proprietà della mia famiglia a Sannicola (Le) a circa 3 km da Gallipoli", mi ha raccontato. "Una notte, probabilmente il 25 del mese, intorno all' 1.40, mi sono svegliato con la netta sensazione che nella camera in cui dormivo con mia moglie e mio figlio (allora di 5 mesi), ci fosse qualcun altro. In un istante mi sono sentito completamente paralizzato da qualcosa o da qualcuno che mi teneva fermo per le mani ed i piedi (mi trovavo in posizione supina). Ho provato ad urlare ed a muovere una mano verso mia moglie ma senza nessun risultato. Sono però riuscito a muovere il capo giusto in tempo per notare due o forse tre sagome non più alte di un metro e mezzo completamente calve con occhi scuri (senza naso ed una piccola fessura al posto della bocca) che mi fissavano come per studiare le mie reazioni. Avevano gli arti superiori molto esili (come il corpo). Ricordo che fattomi coraggio ho ordinato loro (mentalmente) di andare via dicendo: *Andatevene! Non mi fate paura!* Le entità scomparvero immediatamente e mi sentii subito libero di muovermi. Non notai nessun segno sulla mia pelle, non ebbi nessun malore. Ricordo che quella notte mi addormentai verso l'una; dopo l'esperienza, controllai l'ora: era l'una e quaranta!".
La terza esperienza avvenne nel milanese, nella casa ove abita il testimone. "Non riesco però a ricordare - ed è molto strano - se i fatti si siano svolti alla fine di luglio oppure dopo le vacanze di agosto, dopo il 24 del mese. Dopo quanto si è verificato, la mia mente ha cancellato quei ricordi per poi recuperarli nella prima settimana di settembre, senza però conservare la data! Il tutto si è svolto intorno alle due di notte. Anche in questa occasione mi sono svegliato violentemente perché mi sentivo bloccato mani e piedi. Oltre che rivolgermi mentalmente e con le stesse frasi a *chi* mi teneva, sono riuscito ad afferrare con la mano destra una delle entità che mi esaminava. Ho potuto così affondare le unghie (anche se corte) in ciò che credo sia stato il polso dell'essere. Ho percepito il dolore e lo stupore che l'alieno provava… poi all'improvviso le tre entità si sono scostate dal letto lasciandomi libero e sono scomparse. In questi due ultimi eventi non dubito del fatto che gli esseri che ho visto corrispondessero alle caratteristiche dei Grigi. Dopo l'ultimo caso, faccio molta fatica a prendere sonno e mi sveglio spesso durante la notte. Inoltre ho grosse difficoltà e dolori nel muovere il braccio sinistro; soffro di dolori anche nella regione lombo sacrale. Le lastre effettuate alla spalla sinistra non hanno evidenziato nulla a livello osseo. Idem per la T.A.C…".
In seguito il militare avrebbe pesino scattato delle foto a degli UFO apparsi a Pero, nel milanese.
Un altro testimone collegato alle Forze Armate, in quanto impiegato al Ministero della Difesa Militare, ha confidato in camera caritatis di avere vissuto uno stupefacente incontro più che ravvicinato, il 7 ottobre 1995, alle 20.45, a Quingentole di Mantova. "Mi stavo recando alla fattoria di alcuni miei parenti, a

due chilometri dall'abitato; per raggiungerla dovevo percorrere una sterrata tra i campi; a metà strada sono stato investito da un fascio di luce composto da tre colori, blu, rosso e giallo", ha raccontato l'uomo, piacentino. "Improvvisamente ho accusato una forte debolezza; mi sembrava di essere semiparalizzato e contemporaneamente mi sentivo attratti dal raggio, che si inoltrava in mezzo al campo per circa cento metri. Sono riuscito a camminare sino a quella fonte di luce conica; in quel momento la luce si è spenta ed ho potuto distinguere un oggetto di forma discoidale del diametro di circa trenta metri; era sovrastato da una cupola, forse con degli oblò. Ho notato un'ampia apertura rettangolare, di tre metri per due, da cui filtrava una luce bianco ghiaccio molto intensa, che illuminava gli ambienti interni. In quel momento mi sono accorto che tra me ed il disco atterrato c'erano due esseri; avevano casco e tuta grigi, apparentemente erano alti un metro e mezzo, una spanna meno di me; senza costringermi, mi hanno accompagnato all'interno, e condotto in un ambiente non molto grande, simile ad una sala operatoria, senza oblò. Mi hanno denudato e fatto coricare su di una piattaforma rettangolare lunga circa due metri. In quel momento ho notato che il colore di tutto l'ambiente, della superficie del disco, delle tute e dei caschi era sempre lo stesso: grigio titanio. L'unico altro materiale che ho potuto notare come differente erano le visiere dei caschi, vetro coloro zaffiro, come gli schermi ultrapiatti degli strumenti nella consolle, come pure la parte terminale di alcune sonde che mi hanno come scannerizzato. Sono stato bloccato ai polsi e alle caviglie da uno schermo di fronte a me è partito un fascio di luce simile a quello che precedentemente mi aveva investito nel campo, e che mi ha provocato la medesima sensazione di impotenza. Subito dopo ho avvertito un sibilo intensissimo; temevo mi si spaccassero i timpani; ho avuto delle forti vertigini e l'impressione che l'astronave si stesse muovendo. In ogni caso, dopo trenta secondi, un minuto, l'UFO si era fermato o era stabile di nuovo. Tolti i blocchi agli arti, ho rivisto i due esseri in tuta e casco; se ne era aggiunto un terzo, identico agli altri due. In quel momento ho notato che tutti e tre avevano il volto di una creatura poi vista in televisione (l'alieno dell'autopsia trasmessa da RaiDue nel 1995 e in seguito dichiarata un falso; N.d.A.): grandi occhi neri, due fori al posto del naso, bocca piccola, testa grossa; avevano sei dita tutte uguali e le braccia molto lunghe, rispetto al tronco che era tozzo. Per tutto il tempo degli esami - non comunicammo mai - il terzo essere rimase in piedi rivolto agli schermi che, a mano a mano che le sonde mi passavano al setaccio, trasmettevano *dati* simili a geroglifici egizi. Dopo alcune ore mi hanno avvicinato al fianco destro uno strano strumento, diverso dai precedenti, una forcella a U. Una volta a contatto con l'epidermide, ho sentito un dolore molto forte, seguito da un bruciore durato per tutto il tempo dell'esame. Non ho avuto comunque la sensazione che mi venisse infilato o iniettato alcunché. Questo è stato l'unico esame doloroso. Poi proseguirono con altri esami". Ma il bello doveva ancora venire. Prosegue il testimone: "Quando uno dei due esseri si è avvicinato per esaminarmi un occhio, ho avuto modo di notare, sotto la visiera del casco, che l'enorme occhio scuro di quell'essere era scomposto

in tantissimi piccoli rombi, come quello delle mosche viste al microscopio. Dava l'impressione che potesse guardare in tutte le direzioni… Per tutto il tempo che sono rimasto dentro il disco, ogni mezz'ora sono stato irradiato dal fascio luminoso a tre colori. Ho capito che l'intera mia esperienza *girava* attorno a questo fascio di luce. Alla fine, dopo essere stato irradiato un'ultima volta, sono stato nuovamente bloccato; ho udito ancora il sibilo e la vibrazione, scomparsi, credo, dopo il nostro atterraggio. Tolti i blocchi agli arti, sono stato irradiato per la prima volta da un fascio di luce blu (ricorrente, nella casistica ufologia; N.d.A.), che mi ha ridato quella forza venutami a mancare per tutto il tempo della mia permanenza nell'astronave. Mi sono stati riconsegnati gli abiti, che erano stati riposti in un contenitore di vetro color zaffiro, e sono stato accompagnato fuori dal disco. Guardandomi attorno, mi sono reso conto di essere nel punto esatto da cui ero stato prelevato. Era buio; ho guardato l'orologio, erano le 21.30; ne ho dedotto che era passato un giorno intero! A quel punto mi sono incamminato verso la sterrata e, poco prima di raggiungerla, mi sono voltato ed ho visto l'astronave schizzare verso il cielo come un fulmine. Ero stordito e non sapevo come giustificare quanto accadutomi con i miei parenti; allora ho deciso che era meglio tornare a casa…".
In seguito il testimone avrebbe scoperto sulla cresta iliaca, in corrispondenza del punto ove era gli era stata appoggiata la forcella aliena, due piccole ferite sanguinanti; per ben sei mesi le piaghe hanno debolmente sanguinato, senza riuscire a cicatrizzarsi, riducendosi infine a due taglietti; "da allora ho sofferto di insonnia, di incubi notturni e di depressione al punto che, per due anni di fila, mi sono spesso assentato dal lavoro", ha raccontato. Temendo di essere preso per matto, ha atteso a lungo prima di raccontare la propria esperienza.
Esiste anche il *missing time* alla rovescia, nel senso che in un episodio il tempo non è mancato, ma è sembrato dilatarsi… aumentando. Gina, che all'epoca dei fatti era una bambina e viveva in un paese della bassa veneta, tra Padova e Rovigo, era stata svegliata dalla madre per andare alla messa. Erano le sei di una mattina d'inverno, sul finire della Seconda Guerra Mondiale, e la piccola era stata mandata da sola in chiesa. "A metà strada ho visto in cielo una macchia bianca luminosa e mi sono spaventata moltissimo", ha raccontato; ma il peggio doveva ancora venire. Gina si sarebbe ritrovata come teletrasportata dinnanzi alla chiesa… in anticipo di un'ora! "Erano difatti le cinque del mattino. Sono rimasta a lungo in stato confusionale e da allora, per tutto il resto della mia vita, ho evitato di passare ancora da quella strada. Inutile aggiungere che a quell'episodio se ne sarebbero in seguito aggiunti altri: dalla visione, a dodici anni, di un "disco di fuoco" a Fontanelle, durante una gita in bici con diverse amiche, alle presenze invisibili (ma in grado di produrre rumore di piccoli passi) ripetutamente captate una notte di fine agosto 1998 a Finale Ligure (a seguito delle quali la testimone constatò, la mattina seguente, un'abbondante perdita di sangue dal naso), sino ad una misteriosa cicatrice sulla pancia, rilevatale da un medico e non attribuibile ad alcuna operazione subita, almeno consciamente. Tutti "segni" indicativi di un possibile rapimento UFO (in America, per inciso, il ricercatore Richard

Boylan ha schedato diversi casi di avvistamenti di “macchie bianche” come quella che avrebbe mandato Gina indietro nel tempo di un’ora. Se vogliamo credere al racconto, dovremmo allora ipotizzare che gli E.T. non siano solo viaggiatori dello spazio, ma anche del tempo, come sostenuto dall’ex colonnello del Pentagono Philip Corso).

AEREI NATO A CACCIA DI UFO

Erano le 17.45 del 20 novembre quando un gruppo di catanesi hanno notato, all’imbrunire, un oggetto discoidale che volava nel cielo di Belpasso. “Emetteva dei riflessi metallici e stazionava nel cielo”, hanno dichiarato i numerosi testimoni, che hanno anche notato, quasi in contemporanea, sopraggiungere tre caccia militari, forse decollati dalla vicina base NATO di Sigonella. Gli aerei si avvicinavano all’UFO a velocità supersonica (lo testimonia il “boom” sonico nettamente avvertito dai testimoni) con l’evidente scopo di intercettarlo. “Incredibilmente, all’avvicinarsi dei jets militari, l’intruso è però scomparso da un secondo all’altro con grande sorpresa degli astanti. I tre caccia (a causa dell’alta quota era impossibile distinguerne i contrassegni e dunque la nazionalità), italiani o americani che fossero, hanno quindi ripetutamente evoluito sulla zona all’apparente ricerca del misterioso oggetto senza però individuare più il loro target, e successivamente si sono allontanati in formazione a mani vuote”, hanno dichiarato gli inquirenti della sezione siciliana del Centro Ufologico Nazionale.